



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania- Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta

**Istituto Comprensivo Statale**

**"PIGNATARO MAGGIORE - CAMIGLIANO"**

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Tel. e fax 0823/871273 - Distretto Scolastico n° 17 - C.F. 93098350619 – C.M. CEIC8A4001

E-mail: [ceic8A4001@istruzione.it](mailto:ceic8A4001@istruzione.it) - Pec: [ceic8A4001@pec.istruzione.it](mailto:ceic8A4001@pec.istruzione.it) - Sito web: [www.icpignatarocamigliano.edu.it](http://www.icpignatarocamigliano.edu.it)

Via A. Iannotta - Medaglia d'oro n. 17

81052 - Pignataro Maggiore – (CE)

**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE**  
**"Pignataro Maggiore - Camigliano"**  
**Pignataro Maggiore (CE)**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2024/2025**  
**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE  
"PIGNATARO MAGGIORE - CAMIGLIANO"  
Prot. 0005214 del 28/06/2024  
V-10 (Uscita)



**Piano Annuale per l'Inclusività**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità Anno scolastico 2022/2023**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>32</b>
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>32</b>
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>25</b>
➤ DSA	<b>24</b>
➤ ADHD/DOP	<b>1</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>15</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>9</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>81</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>32</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>24</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Inclusione; successo formativo degli alunni	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Inclusione; successo formativo degli alunni	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni (psicologa)</b>	Assistenza psicologica	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>x</b>	
Altro: interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA				<b>x</b>	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

- **Punti di forza**

- presenza di docenti referenti studenti con BES, FS per la dispersione e l'inclusione
- presenza di docenti coordinatori area sostegno
- presenza docenti di sostegno specializzati e di ruolo
- accresciuta competenza dei docenti curricolari nel campo dell'inclusività
- elaborazione di percorsi e strategie sempre più mirate che hanno aiutato gli studenti BES
- classi dotate di LIM e rete Wi-Fi
- laboratori informatici attrezzati
- implementazione rapporti con i Comuni del territorio
- esistenza modulistica e realizzazione di PDP, ispirata al lavoro di rete con il CTS
- attivazione corsi di formazione sui DSA rivolti ai docenti dell'Istituto erogati in presenza o misti partecipazione a corsi di formazione organizzati nel territorio.

- **Punti di debolezza**

- ridotto numero di risorse e figure specifiche a sostegno degli studenti stranieri
  - difficoltà di comunicazione con le famiglie straniere e mancanza di una figura specifica (mediatore linguistico-culturale)
  - difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo
  - famiglie in difficoltà o reticenti nel mettere in atto le procedure di accertamento o aggiornamento delle diagnosi mediche
- necessità di migliorare la sinergia tra docenti curricolari e docenti di sostegno e di potenziamento al fine di realizzare un lavoro didattico più condiviso, anche in vista della stesura comune di PDP e PEI.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il**

## prossimo anno scolastico

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

“La scuola dell'autonomia si pone il fondamentale obiettivo di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, in un contesto che riconosce e valorizza le diversità, facendo ricorso alle strategie organizzative ed educative più efficaci, quali quella della flessibilità e della personalizzazione educativa, per una scuola a misura di allievo”.

A partire da tale premessa, l'impegno del nostro Istituto è quello di garantire la “cura educativa” di tutti gli alunni, attraverso un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili, nell'ottica dell'uguaglianza sostanziale. Nel nostro Istituto gli aspetti gestionali e organizzativi (ruoli, pianificazione di pratiche di intervento, gruppi di lavoro, progettazione di ambienti di apprendimento ecc.) sono considerati essenziali per dare risposte ai bisogni integrate, sinergiche e sistemiche, tali da influire sul contesto e contribuire al processo di cambiamento inclusivo per deve permeare ogni pratica educativa e didattica al fine di potere progettare un'offerta formativa di qualità che risponda al bisogno di ciascuno attraverso la pratica dell'individualizzazione e della personalizzazione nell'ottica dell'Universal design for learning.

La Scuola, visti gli indirizzi generali del PTOF elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Durante l'anno scolastico, la scuola secondaria di primo grado ha ospitato una delegazione di insegnanti Turchi, nell'ambito delle attività di Job – Shadowing, per un confronto sulle strategie, metodologie e tecniche inclusive da utilizzare in classe. Il confronto è stato un momento di riflessione per gli insegnanti coinvolti e un'occasione per migliorare i punti deboli delle varie attività d'insegnamento. La ricaduta sugli alunni è stata estremamente positiva, considerato l'utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio d' inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Programma e pianifica le azioni inclusive in termini di funzionalità, efficacia ed efficienza.
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie.
- È messo a conoscenza dai docenti o coordinatori di classe o dalla funzione strumentale rispetto agli sviluppi di ogni singolo caso.
- Interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà.
- Collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione di tutti gli alunni.
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

- Dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.
- Convoca e presiede il G.L.I.
- Prende visione e firma la documentazione relativa agli alunni coinvolti in prassi inclusive.
- Promuove l'organizzazione di percorsi specifici di formazione continua e aggiornamento degli insegnanti.

#### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.):**

- Elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da redigere e/o aggiornare entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.
- Adatta il P.A.I. sulla base di nuove situazioni.
- Propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere.
- Rileva gli alunni con B.E.S. presenti nell'Istituto.
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e predispone nuovi piani di intervento.
- Discute sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO.
- Svolge un ruolo di consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi.
- Si interfaccia con CTS, CTI, servizi sociali e sanitari del territorio.

Il G.L.I. è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dalle funzioni strumentali referenti, dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari, da un rappresentante del personale ATA, dai genitori, dai rappresentanti dei servizi sociali, da esperti sanitari.

suoi compiti sono:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, tramite le verifiche, specifici indicatori per la valutazione e strumenti operativi;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole per: la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise;
- organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI in seduta dedicata operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte nel P.D.P.
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES e alunni diversamente abili

Il GLI è supportato dai referenti BES che si occupano della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92),

degli alunni certificati ex L.170/2010 e di altri alunni con BES; curano in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

### **GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (G.L.O.)**

Per ogni alunno con disabilità opera collegialmente il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione presieduto dal Dirigente Scolastico o collaboratore delegato, composto da uno o più insegnanti curricolari, dall'insegnante specializzato per le attività di sostegno, dagli operatori socio-sanitari che si occupano del caso, dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale, dagli educatori eventualmente presenti e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno.

Il gruppo di lavoro ha le seguenti funzioni:

- Provvede alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- Provvede alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico, nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo.
- Verifica i risultati in itinere e alla fine, se necessario, modifica PEI e PDF.
- Valuta la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno.
- Indica le risorse professionali e le ore di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico, eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale educativo e/o di assistenza.
- Provvede alla redazione del PEI Provvisorio per gli alunni nuovi iscritti con certificazione di disabilità e per gli alunni già frequentanti che ricevono la suddetta certificazione in corso d'anno.

### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

- Promuovono il processo di inclusione degli alunni.
- Partecipano alla programmazione educativa e didattica della classe.
- Supportano il consiglio di classe/team docenti nell'utilizzo di strategie inclusive e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche per tutti gli alunni.
- Coordinano la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe.
- Coordinano i rapporti con tutte le figure coinvolte nel progetto di vita dell'alunno (genitori, specialisti, operatori socio-sanitari.).
- Facilitano l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

### **DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO**

- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.O.
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.O.
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto
- relaziona quanto emerso e deliberato ai Docenti Funzioni Strumentali.

## **FUNZIONE STRUMENTALE**

- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- sia all'interno che all'esterno della scuola, coordina le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ATS, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche delle diverse abilità, dell'integrazione e dell'inclusione.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di P.D.P.
- Collabora con gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.
- Partecipa agli incontri di team analizzando criticità emergenti, condividendo e suggerendo possibili soluzioni.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione delle tematiche dell'inclusione scolastica.
- Si raccorda con i docenti referenti del sostegno
- Si raccorda con i docenti di potenziamento assegnati all'area BES
- Si raccorda con lo psicologo scolastico.

## **CONSIGLI DI CLASSE/DOCENTI CONTITOLARI:**

Il Consiglio di Classe esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno. In risposta alle indicazioni legislative, i docenti, in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discutono ed approvano i P.E.I. e i P.D.P. degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali utilizzando una modulistica specifica, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

I Coordinatori di Classe, coadiuvati dal referente al sostegno, dai docenti del sostegno e dalle funzioni strumentali, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia un B.E.S.

- Attivano interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA.
- Identificano eventuali difficoltà di sviluppo attraverso lo strumento dell'osservazione sistematica.
- Individuano/propongono i casi in cui si rende opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e/o sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Si coordinano con il GLI.
- Comunicano con le famiglie ed eventuali esperti.



- Elaborano il P.E.I. congiuntamente agli operatori sanitari individuati dalla ASL, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni.
- Redigono la relazione finale per gli alunni con disabilità certificate.
- Elaborano il PDP per gli alunni con diagnosi di DSA o, eventualmente, per gli alunni coinvolti in prassi inclusive.

### **IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**

Rappresenta il documento in cui vengono descritti gli interventi a favore degli alunni con disabilità, finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento. Il PEI, oltre ad esplicitare le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, indica strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Il documento è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

Il nostro istituto ha adottato il nuovo modello PEI, come da normativa vigente.

### **IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento progettate in favore degli alunni interessati; specifica le modalità inclusive di insegnamento, l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative, nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è uno strumento di condivisione della responsabilità educativa, di raccordo e di collaborazione tra scuola e famiglia e rappresenta una sorta di "patto educativo" tra le due componenti. È strutturato sulla base delle seguenti voci: dati anagrafici dell'alunno; tipologia di disturbo; attività didattiche individualizzate e/o personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate; forme di verifica e di valutazione personalizzate. I Consigli di Classe/team dei docenti, procedono all'individuazione degli alunni con BES attraverso delle "griglie di osservazione", con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Tali griglie, in tutti i casi in cui non sia presente una diagnosi clinica, costituiscono il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica", da parte della scuola, dell'alunno con BES. Qualora il Consiglio di classe decida di elaborare un PDP, occorre motivare tale scelta sulla base di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche. Nel caso di alunni con DSA già certificato (*Legge n. 170/2010*), si procede all'attuazione degli interventi secondo la normativa di riferimento. IL PDP deve essere firmato dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia, dalla funzione strumentale referente, dal team dei docenti/consiglio di classe.

### **COLLEGIO DOCENTI:**

- Definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Su proposta del G.L.I. discute e delibera annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione entro il mese di giugno.

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal G.L.I. da perseguire e le attività da porre in essere.
- Verifica i risultati ottenuti in itinere e al termine dell'anno scolastico.

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- Favorisce l'adozione di una politica interna della scuola che miri a garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

### **PERSONALE ATA**

- Collaborazione con tutte le figure coinvolte nei processi inclusivi.

### **LA FAMIGLIA**

- Presenta alla scuola la certificazione e/o la diagnosi rilasciate dalle strutture competenti.
- Viene chiamata a farsi carico della situazione.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione attraverso un percorso condiviso.

#### **Azioni da incrementare:**

- Incrementare i contatti con le risorse del territorio per organizzare progetti inclusivi e favorire diversi tipi di sostegno esterni alla scuola.
- Incrementare gli interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
- Incrementare la risposta alle molteplici esigenze educative e formative relative ai diversi alunni stranieri, provenienti da nazioni diverse, presenti sul territorio.
- Incrementare gli interventi di recupero delle difficoltà e gli interventi per la valorizzazione delle eccellenze.
- continuare ad incrementare le forme di collaborazione tra scuola, centri per la riabilitazione, famiglie, CTS, CTI.
- Incrementare la formazione del personale docente dell'Istituto sulle norme e procedure relative all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri.

### **POSSIBILITA' DI STRUTTURARE Percorsi Specifici di Formazione e Aggiornamento degli Insegnanti**

All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di G.L.I., di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) verrà considerata l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

Il nostro Istituto si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali presso la nostra sede e a partecipare ai corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale. Pertanto si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES

- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive
- promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai fini dei processi inclusivi
- percorsi formativi sulle strategie d'intervento pedagogico relative ai BES presenti nell'I.C.
- approfondimento/autoformazione sulle norme e procedure relative all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri.

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Per una valutazione inclusiva che si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del singolo, il nostro Istituto propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati alle sue capacità, con specifico riferimento al contesto educativo in cui l'alunno si trova ad agire e tenendo conto di tutti quegli ostacoli (di natura personale, sociale e/o culturale) che intralciano il possibile dispiegamento delle sue potenzialità.

Si sottolinea l'importanza del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo formativo, stimolando la compartecipazione tra docenti, alunni, famiglie e strategie di valutazione si baseranno su:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- autovalutazione degli alunni.
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di "partenza".

Le strategie di valutazione in coerenza con le prassi inclusive prevederanno la possibilità di procedere attraverso interventi parziali o comunque prenderanno in considerazione i progressi ottenuti dalla situazione di svantaggio iniziale. Per i BES si dovrà tener conto in funzione del PEI, degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali)

La nota ministeriale n.388 del 17/3/2020 ricorda di dedicare particolare attenzione agli *alunni con DSA* (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e *con BES* (Bisogni Educativi Speciali) in caso di eventuale sospensione della didattica in presenza per covid19. Nella progettazione e nella realizzazione delle *attività a distanza* si adotteranno alcuni accorgimenti specifici che possono facilitare il lavoro degli alunni.

- fare ricorso, per tutti i docenti, ad *un'unica piattaforma online*, attraverso la quale inviare i contenuti e restare in contatto con gli studenti (Registro elettronico e Google Classroom)
- non limitarsi alla sola assegnazione di compiti, come lo svolgimento di esercizi su schede da stampare o pagine da leggere sullo schermo del computer, ma *favorire sempre l'interazione alunno/docente* e il coinvolgimento attivo del ragazzo.
- definire in anticipo un orario settimanale di *videolezioni e interazioni online*.
- privilegiare sistemi di *comunicazione diretta* (meet) che richiedono il coinvolgimento attivo dei ragazzi.
- promuovere *l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi virtuali* (meet o WhatsApp), per sollecitare la relazione e il dialogo tra gli studenti e limitare gli effetti psicologici dell'isolamento.

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di appartenenza e rispettiva ASL. La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo - gestionale con Scuole Polo Inclusione in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre si potrà chiedere, dove è necessario, di poter usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dai Comuni di Pignataro Maggiore, Pastorano e Camigliano o da Cooperative

La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che l'istituto persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità. Le diverse figure presenti all'interno della scuola si riuniscono per concordare strategie di intervento e monitorarne l'andamento. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la flessibilità dei tempi e degli spazi, l'utilizzo di mediatori didattici e linguistico/culturali, di attrezzature e ausili informatici. A tale riguardo, risulta fondamentale una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie e dei software didattici per l'integrazione scolastica.

Si intende pertanto:

- consolidare l'impegno delle risorse umane e l'utilizzo delle risorse strumentali presenti nell'Istituto.
- incrementare il coinvolgimento degli insegnanti curricolari e di tutti gli alunni in riferimento ai processi di inclusione.
- incrementare gli incontri tra docenti per realizzare la continuità didattica degli alunni al passaggio di ogni ordine di scuola, in modo particolare per gli alunni che presentano difficoltà.
- incrementare gli incontri tra insegnanti, educatori e docente F.S. per l'inclusione.
- condividere buone prassi all'interno dell'Istituto.

## **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE**

Il ruolo delle famiglie e della comunità dovrà considerarsi fondamentale sia per il supporto nell'ambito scolastico sia per l'individuazione di strategie educative da mantenere all'esterno.

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP, come progetto di vita, e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

La gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevede la partecipazione attiva da parte delle famiglie nei seguenti momenti:

- incontri scuola-famiglia calendarizzati;
- presentazione del Piano Annuale per l'Inclusione;
- incontri del GLI e dei GLO;
- co-progettazione di interventi;
- monitoraggio dei percorsi attivati;
- incontri con psicologi e/o mediatori linguistici;
- verifica e valutazione finale.

Si prevedono incontri periodici e specifici interventi formativi e informativi per le famiglie, nell'ottica di una didattica inclusiva finalizzata al progetto di vita di ciascun alunno.

## **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi FORMATIVI INCLUSIVI**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, vengono tenute in contotutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

E' da sottolineare che una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio - espressivo. Alcune disabilità potenziano inoltre altre abilità ed è bene che il docente potenzi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità.

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponda all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo di funzionamento, ex Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) viene redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Tutte le attività mirano alla centralità dell'alunno, all'inclusione, al successo formativo, alla valorizzazione delle differenze.

Si intende quindi promuovere:

- la crescita culturale e il successo formativo attraverso percorsi formativi individualizzati che tengano conto delle diverse situazioni di partenza, con attività di recupero e potenziamento.
- la socializzazione scolastica per migliorare le relazioni dei gruppi classe, soprattutto nelle situazioni ove sono presenti fragilità.
- la promozione e l'utilizzo degli strumenti digitali utili al percorso formativo degli alunni.
- l'educazione alla cittadinanza attiva intesa come sperimentazione della democrazia nel quotidiano scolastico.

## **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Il nostro Istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Quasi tutte le aule sono fornite di LIM ma dove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

Si cercherà di incrementare l'utilizzo delle LIM e le reti Wi-Fi già presenti in tutte le aule dell'I.C.

L'Istituto inoltre si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

### **Risorse interne:**

- Dirigente Scolastico: garanzia delle condizioni organizzative e dei risultati.
- Docenti di sostegno: supporto specialistico alla classe.
- Docenti curricolari: attività formative e corresponsabilità nella presa in carico degli allievi con BES presenti nella classe.
- Docenti dell'organico dell'autonomia: recupero degli apprendimenti, valorizzazione delle eccellenze, interventi per alunni stranieri.
- Funzione Strumentale inclusione: collaborazione con la Dirigente Scolastica per assicurare un efficace coordinamento delle attività progettuali inclusive; consulenza ed intervento pedagogico nei casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali; consulenza ai docenti dell'istituto.

- Personale ATA: collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte in processi inclusivi.
- Collaboratori scolastici con specifica formazione: supporto igiene personale agli alunni disabili in situazione di particolare gravità, nel rispetto delle differenze di genere degli alunni e delle alunne.

**Risorse esterne:**

- ASL: individuazione dei bisogni e riflessione sui casi problematici.
- Servizi Sociali: condivisione delle strategie di gestione dei casi problematici.
- Associazioni di volontariato: supporto nella gestione dei casi problematici.

**ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali).

Le risorse aggiuntive necessarie per la realizzazione dei progetti di inclusione sono le seguenti:

- A. Umane
- B. Strutturali
- C. Economiche

Per l'acquisizione delle risorse si procede mediante:

- richiesta organico USR;
- volontariato;
- esperti esterni/interni in caso di disponibilità di fondi dedicati.

Per l'acquisizione delle risorse si procede nel seguente modo:

- partecipazione ad avvisi e bandi dedicati;
- donazioni.

Per l'acquisizione delle risorse si procede nel seguente modo:

- fondi europei, fondi regionali, fondi di istituto.
- partecipazione ad avvisi e bandi dedicati;
- donazioni;
- sponsorizzazioni
- fundraising.

Le risorse disponibili saranno distribuite in modo tale da garantire il necessario sostegno educativo e

didattico per il successo formativo di ciascun alunno. A tal fine, verranno individuati, tra le risorse umane, docenti con competenze specifiche per l'attivazione di percorsi e laboratori utili per l'inclusione di tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria la piena inclusione della persona anche attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità tra i vari ordini di scuola e tra scuola e contesto di riferimento. Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Nello specifico, si intende riproporre ed incrementare le seguenti azioni:

- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa.
- Progetto accoglienza - L'accoglienza è uno stile di conduzione della classe e del gruppo che deve contraddistinguere il comportamento dei docenti durante il corso dell'anno. L'accoglienza si rinnova ogni mattina al momento dell'inizio della giornata, per impostare un clima relazionale che condizioni positivamente l'apprendimento.
- Progetto continuità - La continuità è un processo educativo la cui condivisione comune consente di predisporre fasi e momenti d'integrazione fra gli ordini di scuola, momenti di scambio sugli stili educativi posti in essere, il cui confronto è propedeutico per progettare un percorso di orientamento nel rispetto delle peculiarità formative di ogni alunno, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti. Rilevante in tal senso è che tra gli insegnanti si promuova una cultura della continuità per favorire un ponte tra presente e futuro i cui traguardi di sviluppo vanno intesi come tracce osservative sui progressi compiuti nelle motivazioni ad apprendere per ciascun alunno.
- Azioni educative e formative finalizzate ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che il soggetto andrà a svolgere all'interno della società.
- Utilizzo condiviso di una didattica inclusiva "compensativa e dispensativa".

Si prevede di incrementare ulteriormente attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire sinergia e coordinamento tra i vari ordini di scuola.

- PAI redatto nella seduta del GLI del 24.06.2024, *Verbale n° 2 di pari data*.
- Approvato nel Collegio Docenti del 26.06.2024, *Delibera n.° 147 di pari data*.